

GSE Italia - filiale italiana del gruppo francese operante nel settore dell'edilizia industriale, con oltre 600 dipendenti e più di 1 miliardo di Euro di fatturato nel 2022 - da sempre ha la sostenibilità nel suo DNA. Uno degli obiettivi primari del gruppo, infatti, è quello di innovare il settore, contribuendo a migliorare costantemente gli standard in ambito di sviluppo sostenibile.

Ne è un esempio il progetto realizzato per Vailog-SEGRO, leader in Italia per il settore dello sviluppo immobiliare industriale. Un deposito logistico con una superficie coperta di 36.305,66 mq situato a Orbassano (TO), che rappresenta un esempio eccellente e virtuoso per l'intero settore dell'edilizia industriale, grazie alla capacità di conciliare due aspetti fondamentali: sostenibilità e innovazione.

### **Il primo edificio in Italia a concorrere alla certificazione Zero Carbon**

Il deposito rappresenta un particolare motivo di soddisfazione per GSE Italia, dato che grazie alle sue caratteristiche persegue la certificazione BREEAM International New Construction by BRE livello Excellent e, in particolare, perché si tratta del primo edificio logistico in Italia a concorrere alla certificazione Zero Carbon by International Living Future Institute.

Per accedere a questa importante certificazione è richiesto di dimostrare la "carbon neutrality" dell'edificio, sia per emissioni "embodied" - relative ai materiali e al processo di costruzione - sia per quelle operative - relative all'utilizzo dell'immobile. Questo è stato possibile grazie a un attento monitoraggio delle quantità di materiali installati in fase di progettazione e di costruzione, oltre al monitoraggio delle caratteristiche tecniche relative alle emissioni di CO<sub>2</sub>, attentamente documentate attraverso EPD (Dichiarazioni Ambientali di Prodotto). Hanno giocato un ruolo di primo piano anche l'ottimizzazione delle quantità di materiali utilizzati, la selezione dei fornitori e l'approvvigionamento dei materiali.

Per la costruzione dell'edificio, inoltre, GSE si è impegnata a non superare la produzione di 500 kg di CO<sub>2</sub> per mq, raggiungendo pienamente l'obiettivo con 325kg di CO<sub>2</sub> / mq: un risultato che ha superato del 30% il target concordato.

### **GSE e sostenibilità: un impegno allineato agli obiettivi europei**

La certificazione Zero Carbon è importante in ambito edilizio per due ordini di motivi: uno di contesto e un altro più «settoriale». In primo luogo, la Commissione Europea ha fissato degli obiettivi ambientali molto sfidanti, che puntano a rendere l'Europa il primo continente neutrale dal punto di vista climatico con una riduzione del 55% delle emissioni climalteranti

in atmosfera entro il 2030 rispetto ai livelli del 1990. In secondo luogo, va considerato che circa il 40% delle emissioni a livello globale sono generate dal settore delle costruzioni. Proprio per questo, la Commissione Europea è intervenuta con una normativa specifica che regola il settore edilizio e prevede l'azzeramento delle emissioni derivanti dagli edifici entro il 2050.

Consapevole di questo aspetto, è con grande senso di responsabilità che GSE, a livello di gruppo, ha reso lo sviluppo sostenibile parte integrante della propria filosofia aziendale a partire dal 2010 con le prime certificazioni ambientali per gli edifici logistici.

### **Innovazione, alte prestazioni e attenzione al paesaggio**

Per la realizzazione dell'immobile di Orbassano sono state adottate soluzioni particolarmente all'avanguardia, tra cui l'impiego di fondazioni e pavimentazione industriale low carbon, con l'utilizzo di cemento di classe III/B e III/A e aggiunta di aggregati riciclati. L'impiego di questi materiali attentamente selezionati ha consentito un risparmio rispettivamente del 30% e del 25% delle emissioni di CO2 rispetto all'utilizzo di miscele tradizionali.

Il progetto è dotato di una trincea drenante con una capacità di 10.000 mc di acqua piovana e di un sistema di recupero delle acque piovane, da riutilizzare per irrigazione e scarichi wc. Dal punto di vista impiantistico, invece, il magazzino punta in modo deciso sull'efficienza energetica, grazie all'installazione di un impianto fotovoltaico da 1 MWp e di un sistema HVAC idronico basato su pompe di calore polivalenti collegato a unità di trattamento dell'aria e fan-coils a 4 tubi che riducono l'impatto ambientale dell'edificio, diminuendone i costi in termini di emissioni e consumi energetici.

*"Siamo molto orgogliosi di questo progetto, per il quale GSE si è impegnata a garantire un risparmio di emissioni di CO2 superiore al 30% della soglia imposta e, in fase di progettazione, l'energia utilizzata è stata ridotta del 25% rispetto a un edificio convenzionale equivalente", afferma Vincenzo Binetti, Sustainability Manager di GSE Italia. "Oltre ai risultati in termini di prestazioni ambientali, un altro aspetto che rende il progetto di Orbassano una milestone nella nostra storia recente, è la capacità dell'immobile di rispondere perfettamente alle necessità finali di utilizzo integrando al tempo stesso tecniche che ne minimizzano l'impatto ambientale".*

*"Un altro risultato non trascurabile e meritevole di menzione", aggiunge **Mathieu Hamm**, Project Director GSE Italia, "ritengo sia stata la capacità di mantenere gli impegni concordati con il cliente a livello contrattuale anche in termini di tempistiche di consegna*

*del progetto, nonostante le difficoltà insorte in corso d'opera a causa dell'importante rialzo dei prezzi delle materie prime”.*

Per GSE Italia, infatti, un edificio logistico sostenibile è un edificio che, oltre a garantire il proprio aspetto funzionale, riesca a integrare una gestione corretta dei diversi ambiti della sostenibilità quali, per esempio, performance energetica, impatto di CO2, comfort, biodiversità, localizzazione strategica.

Infine, l'integrazione paesaggistica degli edifici è un aspetto fondamentale dei suoi progetti. In questo caso, nell'area del deposito logistico di Orbassano saranno riqualificati 7 ettari di aree verdi, tra aree private e ad uso pubblico, ed è prevista la piantumazione di oltre 500 nuovi alberi scelti tra le specie locali.

**ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER**



© riproduzione riservata pubblicato il 4 / 05 / 2023